



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 22/08/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 24 luglio 2013, n. 204

PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1. "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Cassano delle Murge - Proponente: Masiello Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4605

L'anno 2013 addì 24 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 20/03/2013, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 3373 del 03/04/2013, il proponente presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S n. 124 del 13 maggio 2013, veniva richiesta l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per l'intervento sopra emarginato ritenendo che gli interventi descritti nella documentazione tecnica pervenuta apparivano essere in contrasto con quanto riportato ai punti 8 e 14 dell'Allegato "A" alla D.G.R. 2250/2010, che non erano state fornite indicazioni relative alle specie da impiegare nei lavori di rinfoltimento eventualmente eseguibili e che la tipologia d'intervento proposto veniva ritenuta tale da poter determinare sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il proponente con nota del 08/07/2013, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6882 del 15/07/2013, trasmetteva la "relazione di Valutazione di incidenza appropriata redatta nel rispetto dell'allegato al D.P.R. 357/97, art. 6, D.P.R. 120/2003 e D.G.R. 14 marzo 2006 n. 304 (...);

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, è incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto

del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di valutazione appropriata

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento del bosco ubicato alla particella 102 del foglio 69 del Comune di Cassano delle Murge ricompresa interamente nel SIC "Bosco di Mesola" caratterizzato dalla presenza dell'habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*.

In particolare il bosco è costituito da un ceduo matricinato a prevalenza di roverella con presenza sporadica di individui di fragno e cerro con densità media, così come affermato, di circa 975 piante/ha. L'altezza media è pari a m 4,00 mentre, il valore dell'area basimetrica, è di m² 12,76.

All'interno del bosco sono presenti radure di estensione variabile come sarà successivamente esplicitato.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico;
- usi civici;
- vincoli faunistici: zona di ripopolamento e cattura "Mazzacavallo";

Secondo quanto riportato nella Valutazione di incidenza appropriata (par. Descrizione del progetto) le operazioni previste consistono in:

- eliminazione selettiva della vegetazione infestante in condizioni di debole infestazione;
- taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di circa 1,5 turni;
- allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile;
- cippatura del materiale di risulta
- apertura delle buche in terreno compatto;
- collocamento a dimora di latifoglie autoctone nelle radure in assenza di vegetazione impiegando fragno (*Quercus trojana* Webb.), roverella (*Quercus pubescens* s.l.), quercia spinosa (*Quercus coccifera* L.) con una densità media 400 piantine/ha;
- pacciamatura e posa in opera di un cilindro protettivo in rete per le piantine;
- fornitura e posa in opera di cilindro protettivo in rete per piantine (tree shelter)

Tutto ciò premesso,

considerato che:

- le radure riportate nella cartografia riportata nella Valutazione di incidenza appropriata dai numeri 1 e 2 e valutate di estensione pari rispettivamente a m² 8.093 e m² 9.822, sono in realtà costituite da radure più piccole separate da gruppi di alberi. In particolare, la prima radura, sulla scorta dell'analisi delle ortofoto SITPuglia 2011 è costituita da due superfici nettamente separate estese rispettivamente m² 5.363 e m² 2.278 mentre, nel caso della radura "2", l'analisi della stessa ortofoto mostra la presenza di un muretto a secco ai cui lati è evidente l'insediamento di vegetazione arborea e/o arbustiva per cui tale radura è costituita da due superfici nettamente separate estese rispettivamente m² 3.502 e m² 6.108;

- al di là delle opportune precisazioni sulle reali estensioni delle radure presenti all'interno del popolamento forestale in oggetto, nella documentazione trasmessa non vi sono informazioni dettagliate relative alla vegetazione presente al loro interno tanto più che le informazioni contenute nella documentazione trasmessa, relative ai contenuti minimi richiesti dalla D.G.R. n. 304/2006, appaiono essere riferite ad un'area più vasta che non quella specifica di intervento. In definitiva, le analisi suddette non approfondiscono l'analisi degli habitat presenti, soprattutto nelle radure, e non sono affatto contestualizzate atteso che nel paragrafo "Analisi delle componenti ambientali" - sottoparagrafo "Vegetazione" si riporta quanto segue: "La vegetazione forestale rappresenta per l'area interessata dall'impianto eolico una situazione ambientale di elevato valore ecologico (...)", "I terreni occupati da coltivazioni erbacee, prevalentemente grano e da colture arboree promiscue o specializzate, sono nell'area del Parco Eolico la tipologia di uso del suolo più estesa (circa il 92,45%)";

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9130003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. siano stralciate le operazioni "decespugliamento selettivo" e "rinfoltimento delle radure" in quanto si ritengono non adeguatamente dettagliate e potenzialmente dannose per la tutela della biodiversità;
 2. nell'operazione di avviamento alla conversione all'alto fusto il taglio di diradamento dei polloni dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare la percentuale del 22% dell'area basimetrica complessivamente stimata nell'elaborato progettuale, rilasciando almeno un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;
 3. gli interventi selvicolturali suddetti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
 4. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
 5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, co-munque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
 6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
 7. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria
- VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni

eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Antonio Masiello;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), al Comune di Cassano delle Murge;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto
